

Annientata un'intera famiglia di nomadi nel tremendo scontro sulla Siena Grosseto

Anche sette bambini tra i morti nell'auto schiantata

I due adulti che viaggiavano sulla 125 sono deceduti subito - Un altro bimbo in gravissime condizioni - Una scena da tragedia - Ancora da chiarire le cause dell'incidente - Forse uno sbandamento della roulotte - Sulle strade senesi si muore con troppa facilità - Non basta tirare in ballo la fatalità

La scena era da strage. I primi che sono accorsi hanno raccontato più a gesti che a parole ciò che hanno visto. L'incidente che ha annientato una intera famiglia di nomadi è avvenuto sulla Siena-Grosseto nei pressi di San Rocco. Lo scontro tra l'autotreno che viaggiava in direzione di Grosseto e la «125» con a bordo dieci persone, è stato violentissimo. Sette bambini in tenera età sono stati estratti dalle lamiere contorte della macchina ridotta ad una dimensione di un metro e mezzo di lunghezza.

all'ordine del giorno; un fatto normale. Sul luogo dell'incidente è subito accorsa la gente che ha sentito il rumore del urto. Il traffico è stato bloccato per circa un'ora. Incombrante dai mezzi di soccorso, le carreggiate della Siena-Grosseto sembravano ancora più strette. Nonostante i soccorsi tempestivi, nulla si è potuto fare per salvare la vita agli occupanti della macchina che sono stati portati all'obitorio e su quali pesa anche l'incertezza del luogo dove saranno sepolti. La carovana era composta di tre macchine; le due rimaste si fermarono a Siena, poi proseguiranno verso un imprecisato nord. Di origine jugoslava si trovavano già da due anni in Italia; ventuno da Grosseto.

questo agosto sulla Siena-Grosseto dimostra che anche viaggiando regolarmente su questa strada si muore con troppa facilità. Gli stessi agenti della stradale avevano le facce sconceriate, guardavano i passaporti e scuotevano la testa. Sedute ai bordi della strada, appoggiate alla macchina, con molti bambini in braccio, due donne che facevano parte della carovana hanno raccontato qualcosa dell'incidente; poi una bambina, forse per una abitudine che si tramanda da secoli, ci ha tenuto la mano. Ma niente riesce a mitigare la crudezza del fatto che cento metri più dietro stava avendo il suo epilogo con i carri attrezzi che rimuovevano le lamiere e la gente che riprendeva il viaggio. Riesce difficile concepire una fatalità quando ci sono tanti morti. Si tenta una spiegazione. La si vuole trovare. E certamente la strada che da Siena conduce al mare, con le sue dimensioni insufficienti e i suoi rettilinei che invitano, facilita considerazioni che ben poco hanno a che vedere con la pura e semplice fatalità. Verso le 11 la Siena-Grosseto è tornata sgombra, il traffico è ripreso normalmente.



Si chiama superstrada ma è uno stretto budello punteggiato da decine di croci

Le carreggiate non sono in grado di sopportare il traffico. Situazione analoga per tutte le strade che si diramano dalla città del Palio - Mancano le corsie di emergenza - Quando fu costruita non fu previsto alcun intervento di allargamento. Una strada nata già vecchia e sorpassata.

SIENA - Con la morte sul cruscotto. Le strade senesi, quelle che collegano la città del palio agli altri gangli essenziali della viabilità come l'autostrada del sole verso Firenze e Roma, oppure la costa, contano ormai una infinità di croci. Le ultime vittime, in un incidente tanto incomprensibile quanto semplice nella dinamica sono 9 e potrebbero addirittura salire a 10. Sette sono bambini: una intera famiglia di nomadi, ma forse la tragedia ha colpito altri nuclei familiari, è stata distrutta nel breve rettilineo nei pressi di San Rocco a Pili, a dieci chilometri da Siena, sulla Siena-Grosseto, la strada che porta al mare.

per le tre arterie maggiori che passano da Siena: la Siena-Firenze, la Siena-Grosseto, la Siena-Bettolle. Per tutte e tre il discorso è lo stesso: carreggiate troppo strette non in grado di sopportare i flussi di traffico che i tempi di oggi. Mancano le corsie di emergenza e poi, soprattutto, non sono consentiti interventi di allargamento o comunque in grado di far diminuire il tasso di pericolo perché sono state costruite senza guardare ad una potenzialità che la strada, in un tempo di crisi, è stata costruita quasi colpevole sin dall'inizio.

renze e da Arezzo, per le tortuosità del vecchio percorso, poco più di una mulattiera asfaltata, che passava da Paganico e da Roccastrada; l'alternativa era l'altra stretta tutta curve, salite e discese che passa da Petriolo e Massa Marittima. Quando l'attuale Siena-Grosseto fu aperta, sfruttando alcuni tratti del vecchio itinerario di Paganico, fu accolta dai potenziali utenti con sollievo.

Un tentativo di raddoppio fu tentato, invece, nella strada che porta all'autostrada della morte: dal 1967 (anno dell'apertura) ad oggi infatti i morti sono quasi 70; in un macabro calcolo si può parlare di una vittima a chilome-

tro. Negli ultimi tempi, poi, anche sulla Siena-Firenze si sono verificate delle vere e proprie stragi: una delle ultime, forse la più clamorosa, è quella del luglio scorso, nei pressi di Poggibonni dove, in uno scontro frontale fra due auto, trovarono la morte 7 persone.

zìa, ma anzi, se non vengono presi provvedimenti collaterali urgenti (come l'allargamento delle corsie) rischia di rivelarsi più dannoso che utile. «E' assolutamente indispensabile a questo punto - affermò il compagno senatore Aurelio Ciacci all'Indomani della tragica serie di incidenti del luglio scorso sulla Siena-Firenze - sapere chi sono i responsabili. Ed è facile individuarli. Sono coloro che hanno permesso che si progettasse, si approvasse e si costruisse una strada del genere. Sono l'ANAS e il ministro dei lavori pubblici in primo luogo e coloro che a quel tempo dirigevano questi organismi.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

A large advertisement section for cinema and theaters in Florence. It includes listings for various theaters such as ARISTON, ODEON, FLORA SALONE, ESTIVI A FIRENZE, ARENE ESTIVE ARCI, COMUNI PERIFERICI, and TEATRI. Each listing provides details about the plays, movies, and showtimes. There is also a section for 'CINEMA D'ESSAI' and 'CINEMA D'ESSAI'.

Advertisement for 'Rinascita' newspaper, featuring the text 'Strumento della elaborazione della realizzazione della politica del partito comunista'.